

Il Centro Interuniversitario Internazionale CESURA, in collaborazione con
l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento Meridionale e con Artes Renascentes,
convoca il

I Incontro di Dottorandi e giovani Dottori di ricerca
sul tema
Umanesimo e Rinascimento (*circa* 1350-1550)

Napoli, 15-17 aprile 2020

Umanesimo e Rinascimento sono due fenomeni storici di origine italiana, strettamente collegati e che caratterizzano una fase cruciale della cultura europea. Senza il primo non è concepibile il secondo: senza il ritorno dei classici antichi non è concepibile una “rinascita” che avviene proprio in dialogo con quei classici. La modernità occidentale si fonda sul recupero critico dell’Antico. E l’Italia ne è l’indiscutibile corifeo.

Tuttavia, la definizione della parabola umanistico-rinascimentale non sempre è improntata a rigore scientifico e metodologico: essa si divide spesso tra una prospettiva “culturale” e una “estetica”, come se vi fossero tanti “umanesimi” e “rinascimenti” quante sono le discipline che se ne occupano. Tale indefinizione ha ricadute anche sulla periodizzazione, che oscilla tra una visione “stretta”, limitata solo al XV secolo e parte del XVI, opposta a una visione “larga”, che può partire dal Trecento e protrarsi fino al Seicento, a seconda degli elementi storici e culturali che si prendono in considerazione.

Il punto di partenza di questo Incontro è una delimitazione rigorosa – ma non rigida – dell’oggetto di studio, la cui parabola, dando per scontate ovvie sfasature tra discipline e momenti, si intende circoscritta tra il consolidarsi delle Signorie in Italia e il sorgere degli Stati assoluti (con il Sacco di Roma e la morte di Machiavelli come punti di riferimento), in termini storico-politici; tra Simone Martini e Michelangelo, sul piano artistico; tra il Petrarca maturo e il Guicciardini storiografo d’Italia, su quello letterario; mentre, sul piano filosofico-culturale, è evidente la compattezza del periodo che va dalla crisi della Scolastica nella seconda metà del Trecento alla reazione confessionale di metà Cinquecento, con la creazione del Collegio romano dei Gesuiti (1551) e la promulgazione dell’Indice dei libri proibiti (1559), quando vengono a mancare definitivamente le condizioni che avevano consentito la grande rivoluzione culturale de Rinascimento con le sue premesse umanistiche. Intorno a queste figure emblematiche si fondono nel modo più limpido i filoni letterario, storiografico, filosofico, estetico, in un insieme articolato che non si limita alle *belles lettres*, ma, in prospettiva ampiamente interdisciplinare, affronta i nodi intellettuali che nel corso di questi due secoli hanno fondato la modernità.

L'Incontro è rivolto a **Dottorandi** e **Dottori di ricerca** (da non più di **due anni**) dei seguenti ambiti disciplinari: Filologia, Letteratura, Storia della lingua, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte.

Le **sessioni** saranno tutte plenarie. Ciascuna sessione si articola in 4-5 relazioni di **circa 15 minuti** l'una, cui fa séguito una replica condotta da due studiosi esperti che fungono da *discussant*.

È prevista almeno una **Lezione magistrale di apertura** affidata a un riconosciuto specialista.

Le **spese di viaggio e alloggio** sono a carico dei partecipanti.

L'Organizzazione offre aiuto logistico per l'alloggio.

Le domande, consistenti nei dati anagrafici e un breve *abstract* della ricerca in corso, vanno inviate entro e non oltre il **31 ottobre** per posta elettronica al seguente indirizzo: direzione.scientifica@cesura.info

Una Commissione mista, formata da membri di Cesura, del INSRM e di AR esaminerà le richieste e darà una risposta entro e non oltre il **15 dicembre**.